

# **PRIMO CIRCOLO DIDATTICO**

## **PESCARA**

*INIZIATIVA PROMOSSA*

*NELL' AREA DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE*

**PARTE DEL PERCORSO DI  
RICERCA-AZIONE ATTUATO NEGLI  
AA.SS. 2005/2006 - 2006/2007**

**TITOLO: *La lezione frontale***

*Insegnante coordinatore : Rosalia Cicconetti*

PRIMO CIRCOLO DIDATTICO - PESCARA  
SCUOLA PRIMARIA

Insegnante coordinatrice : *Rosalia Cicconetti*

Numero di docenti coinvolti: 26

TITOLO DEL PERCORSO DI RICERCA-AZIONE : *La lezione frontale*

LE FINALITÀ GENERALI

- *PROMUOVERE LO SVILUPPO PROFESSIONALE DEI DOCENTI CON PERCORSI DI FORMAZIONE IN SERVIZIO SECONDO IL METODO DELLA RICERCA-AZIONE*
- *MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI*

IL PROBLEMA OGGETTO DELLA RICERCA

*L'efficacia comunicativa dell'insegnante nella lezione frontale*

LA MOTIVAZIONE

*Attivare un percorso di **riflessione critica** sull'insegnamento " agito" dai docenti nella lezione frontale per renderla stimolante e coinvolgente .*

GLI OBIETTIVI SPECIFICI

- *saper osservare le proprie modalità comunicative "agite" nel corso di una lezione frontale e rilevarne l'impatto sugli apprendimenti*
- *saper elaborare interpretazioni ragionate dei dati raccolti;*
- *saper pianificare e realizzare interventi di modifica al proprio modo di insegnare*
- *saper monitorare gli elementi di cambiamento sull'insegnamento e sull'apprendimento*

I RISULTATI ATTESI

- *miglioramento della performance dell'insegnante nelle lezioni frontali*
- *aumento della motivazione all'ascolto e all'apprendimento*
- *miglioramento del clima comunicativo e di discussione della classe*
- *comprensione, da parte degli alunni, dell'importanza di comunicare bene*

LE FASI DEL PERCORSO

**1ª FASE**

*COSA È STATO FATTO PER AVVIARE IL PERCORSO ?*

**Analisi delle modalità " agite "** da ciascun docente durante la lezione frontale

*COME È STATA CONDOTTA L'ANALISI ?*

Racconti, confronti e discussioni sulle modalità "agite" da ciascun docente in una lezione frontale, sulla base di **domande** atte a orientare la riflessione:

*ESEMPI DI DOMANDE*

- *come sono disposti i banchi durante una lezione frontale?*
- *Vengono utilizzate modalità particolari e/o tecniche per avviare la lezione? Quali?*
- *Vengono usate particolari strategie per mantenere l'attenzione? Quali?*

- È consentito agli alunni intervenire durante una spiegazione? Se sì, come vengono regolati gli interventi?
- Come si comporta l'insegnante con gli alunni che intervengono troppo?
- Cosa succede a quelli che non intervengono mai?
- Come fa l'insegnante ad accorgersi se gli alunni apprendono?
- Etc....

#### QUALI MICROPROBLEMI SONO EMERSI ?

1. gli alunni non riescono a mantenere l'attenzione per un tempo ragionevole;
2. l'insegnante non riesce a coinvolgerli durante la lezione ;
3. agli alunni non sempre è consentito interrompere l'insegnante che parla;
4. l'insegnante non può rilevare eventuali difficoltà di comprensione incontrate dagli alunni, dal momento che il loro coinvolgimento è limitato;
5. il richiamo verbale, strategia usata nella maggior parte dei casi per ottenere l'attenzione, non è efficace;
6. non si registra un vero clima di apprendimento durante la lezione frontale.

#### IN SINTESI LE NECESSITÀ EMERSE

1. guidare gli alunni in un processo di cambiamento che li renda protagonisti anche durante una lezione frontale;
2. riuscire a farsi ascoltare con attenzione;
3. risultare credibili;
4. creare curiosità per i contenuti trasmessi durante una lezione frontale.
5. costruire un clima di apprendimento.

## 2<sup>A</sup> FASE

#### COME SONO STATI AFFRONTATI I PROBLEMI ?

È stata rilevata la necessità di *conoscere i processi coinvolti nell'atto del " comunicare"* attraverso i seguenti approfondimenti concettuali:

##### a. la comunicazione verbale

###### Aspetti da approfondire:

1. come adeguare il linguaggio alle possibilità di comprensione degli alunni;
2. che tipo di domande rivolgere agli alunni per coinvolgerli durante la lezione frontale;
3. con quali tecniche valorizzare i loro interventi.

##### b. la comunicazione paraverbale

###### Aspetti da approfondire:

1. come presentare i contenuti
2. come esporre i contenuti

##### c. la comunicazione non verbale

###### Aspetti da approfondire:

1. come adeguare il linguaggio del corpo ai fini di una comunicazione efficace;
2. come riuscire ad instaurare una buona relazione con ciascun alunno.

## QUALI MATERIALI DI STUDIO SONO STATI UTILIZZATI PER GLI APPROFONDIMENTI TEORICI?

1. documento sintetizzato dalla coordinatrice sul "modello teorico della comunicazione elaborato dalla scuola di Palo Alto;
2. T. Gordon " *Il metodo Gordon: pratiche educative per insegnanti, genitori e studenti*, paragrafo " Le barriere della comunicazione" ;

## COME CI SI È ORGANIZZATI?

1. Sono stati formati 5 sottogruppi ( 4 composti da 5 docenti e 1 da 6)
2. ciascun sottogruppo ha letto e commentato i due documenti , e successivamente li ha sintetizzati mettendo in rilievo i punti salienti ai fini della ricerca;
3. in grande gruppo, i docenti hanno elaborato le seguenti **STRATEGIE** ,sulla base delle quali **attivare il cambiamento** per una comunicazione efficace nella lezione frontale:

### **STRATEGIE PER UN'EFFICACE COMUNICAZIONE VERBALE**

- *essere chiari nell'esposizione dei contenuti*
- *usare esempi esplicativi vicini all'esperienza dell'alunno*
- *evitare espressioni negative per sollecitare l'attenzione*
- *alleggerire la lezione con battute scherzose e/o aneddoti*
- *porre domande aperte agli alunni per stimolare la discussione*
- *sollecitare tutti ad intervenire con affermazioni del tipo " Mi piacerebbe conoscere il tuo pensiero..." ; " quello che tu pensi potrebbe aiutarci a..."*

### **STRATEGIE PER UN'EFFICACE COMUNICAZIONE PARAVERBALE**

- *introdurre le pause durante la lezione*
- *modificare ogni tanto la velocità e il volume dell'esposizione*
- *trasmettere sicurezza, entusiasmo e convinzione nelle cose che si spiegano, enfatizzando ogni tanto parole e frasi*

### **STRATEGIE PER UN'EFFICACE COMUNICAZIONE NON VERBALE**

- *rafforzare il contenuto veicolato attraverso una gestualità aperta e spontanea*
- *creare un clima disteso attraverso una mimica coinvolgente e " accogliente"*
- *predisporre i banchi in modo da abbracciare con lo sguardo tutti gli alunni e tenerne sotto controllo i segnali di stanchezza, di non comprensione, di dubbi etc. per assicurare un costante clima di apprendimento*
- *trovare un equilibrio tra la distanza e la vicinanza agli alunni, per evitare che, nel primo caso essi abbiano la sensazione di non essere "accolti" nella relazione con l'insegnante, nel secondo caso che possano sentirsi eccessivamente controllati e osservati.*

## **3<sup>A</sup> FASE**

### **COSA È STATO FATTO PER ATTUARE IL CAMBIAMENTO?**

#### **I DOCENTI...**

1. ...hanno **sperimentato**, per circa 5 mesi, ciascuno nella propria classe, unità frontali di lavoro curricolare utilizzando le **strategie** individuate nella fase precedente;

2. ...hanno coinvolto, alla fine di ogni lezione, gli alunni in attività di riflessione e di discussione di complessità adeguata alla loro età. Sono state utilizzate allo scopo domande mirate come stimolo alla riflessione, volte a rilevare:

- *ciò che hanno percepito e compreso dell'argomento trattato*
- *ciò che hanno percepito del clima della classe a livello socio-emotivo ed affettivo*
- *ciò che secondo loro dovrebbe essere modificato perché le lezioni risultino più interessanti e coinvolgenti*

4. ...hanno **osservato i comportamenti** messi in atto dagli alunni in seguito alle strategie introdotte
5. ...hanno monitorato *mensilmente* gli esiti, **elaborando interpretazioni** dei dati osservativi raccolti
6. ...hanno **pianificato azioni didattiche** successive, a partire dalle *ipotesi di spiegazione* dei problemi via via individuati, elaborate nella fase dell'interpretazione dei dati.

**QUALI STRUMENTI SONO STATI PRODOTTI E UTILIZZATI ?**

1. protocollo osservativo (*Allegato A*)
2. strumento per l'interpretazione dei dati osservativi (*Allegato B*)
3. strumento per la pianificazione delle azioni (*Allegato C*)

## **4<sup>A</sup> FASE**

**I DOCENTI...**

1. ... hanno rielaborato i dati osservativi ed effettuato una lettura interpretativa di sintesi a livello di team
2. ...hanno operato un'attenta riflessione all'interno del gruppo allargato di ricerca-azione

**QUALI STRUMENTI SONO STATI PRODOTTI E UTILIZZATI ?**

1. strumento per la riflessione (*Allegato D*) proposto ai docenti nel grande gruppo, alla fine del percorso. La riflessione è stata condotta sotto forma di focus group.

*Dalla discussione in grande gruppo sono emersi altri problemi, quali ad esempio la necessità di acquisire competenze **nell'arte di incoraggiare** gli alunni per promuoverne l'apprendimento a tutti i livelli. Il processo di ricerca-azione è proseguito con le stesse modalità sopra descritte individuando gli approfondimenti concettuali (*allegato E*) e utilizzando altri strumenti di lavoro (*allegato F*).*

*"...la Ricerca-Azione non è soltanto un processo in cui si fa l'analisi del problema, si fanno ipotesi, si sviluppano strategie e si offre una soluzione. È qualcosa di più. È un processo continuo di miglioramento della prassi didattica e questo processo finisce solo quando l'insegnante va in pensione".*

**J. Elliot**

# ALLEGATO A

PROTOCOLLO OSSERVATIVO N.° .....

SCUOLA.....GRUPPO CLASSE.....

DATA.....ORA.....OSSERVATORE.....

CONDUTTORE.....

DURATA DELL'OSSERVAZIONE.....

CONTENUTO  
DELL'OSSERVAZIONE.....  
.....  
.....

DATI  
OSSERVATIVI.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

BREVE  
COMMENTO.....  
.....  
.....

## ALLEGATO B

### STRUMENTO PER L'INTERPRETAZIONE DEI DATI OSSERVATIVI

Insegnanti.....

n.° osservazioni effettuate.....Gruppo classe.....

data.....

SITUAZIONI OSSSERVATE .....

COMPORAMENTI REGISTRATI  
E FREQUENZA CON CUI SI  
SONO MANIFESTATI .....

NUOVE STRATEGIE ATTIVATE .....

VALUTAZIONE GLOBALE  
DEGLI ESITI .....

NUOVI PROBLEMI  
INDIVIDUATI .....

FUTURI PIANI DI  
AZIONE .....

## ALLEGATO D

### *STRUMENTO DI RIFLESSIONE PROPOSTO AI DOCENTI ALLA FINE DEL PERCORSO*

1. *GLI ALUNNI HANNO / NON HANNO APPREZZATO I CAMBIAMENTI NELLA MODALITÀ DI COMUNICAZIONE INTRODOTTA DALL'INSEGNANTE?*

- *Specificare con quali comportamenti hanno manifestato/non hanno manifestato apprezzamento : verbali/non verbali /altro*

.....  
.....

2. *GLI ALUNNI HANNO/NON HANNO PERCEPITO e COMPRESO attraverso la metariflessione guidata dall'insegnante L'IMPORTANZA DEL COMUNICARE BENE ?*

- *Indicarne i segnali , riportando discussioni, affermazioni, spiegazioni e argomentazioni degli alunni*

.....  
.....

2. *QUALE È STATO IL LIVELLO DI IMPEGNO DEGLI ALUNNI DURANTE LE DISCUSSIONI SUL TEMA DEL COMUNICARE BENE?*

- *Riporta qualche brano e/o affermazione della discussione*

.....  
.....

3. *HAI RILEVATO/NON HAI RILEVATO UN MAGGIORE INTERESSE PER LA RELAZIONE COMUNICATIVA DA PARTE DEGLI ALUNNI ?*

- *Da che cosa te ne sei accorto?*

.....  
.....

4. *PENSI CHE IL CLIMA COMUNICATIVO DELLA CLASSE SIA MIGLIORATO?*

*Cosa te lo fa pensare?*

.....  
.....

- *Quali sono, tra quelli sottoelencati, i "vantaggi verso se stesso" , rilevati dopo l'introduzione dei cambiamenti nella didattica frontale?*

- a. interesse verso le proprie idee, le proprie conoscenze, le proprie esperienze, le proprie emozioni;
- b. aumento della fiducia nelle proprie capacità di esprimere idee, elaborarle e comunicarle;
- c. accettazione della valutazione delle proprie idee da parte degli altri;
- d. disponibilità ad esprimere e argomentare le proprie posizioni;
- e. disponibilità a controllare la propria emotività per rendere possibile una comunicazione efficace e rispettosa delle posizioni altrui;
- f. sviluppo della propria disponibilità all'apprendimento e al cambiamento attraverso l'esperienza della comunicazione;

*Tra i vantaggi sopra elencati ,indicare uno che ti sembra particolarmente difficile da realizzare nella tua classe e spiegane le ragioni*

.....  
 .....

- ***Quali sono, tra quelli elencati, i vantaggi verso gli altri rilevati dopo l'introduzione dei cambiamenti nella didattica frontale?***

- a. *disponibilità ad ascoltare con interesse le idee degli altri e ad attribuire loro un valore di arricchimento per sé;*
- b. *impegno a rispettare le regole della comunicazione in classe*

## ALLEGATO E

RICERCA-AZIONE: *apprendere l'arte dell'incoraggiamento*

**PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO :**  
***L'incoraggiamento come modalità sistematica di approccio agli allievi***

### STRUMENTO DI LAVORO PER I DOCENTI

#### BREVE PREMESSA

*Gli studi relativi al successo scolastico, hanno evidenziato che il rendimento degli alunni e la loro capacità di vivere serenamente la vita sociale della classe dipendono, oltre che dalle caratteristiche personali e del contesto ...*

- 1. dal comportamento dell'insegnante**
- 2. dalla organizzazione efficace del contesto e delle situazioni di apprendimento**

#### **IL COMPORTAMENTO INCORAGGIANTE DELL'INSEGNANTE COME STRUMENTO PER "GENERARE" NEGLI ALLIEVI IL CORAGGIO DI**

- A. *superare le difficoltà*
- B. *affrontare situazioni*
- C. *raggiungere obiettivi*

#### **LE PAROLE CHIAVE DELL' "AGIRE INCORAGGIANTE"**

- **ATTIVARE** – *promuovere la partecipazione degli alunni facendo leva su interesse e curiosità*
- **COMPRENDERE** - *aiutare gli alunni a prendere coscienza delle esperienze vissute a scuola e delle idee personali su di esse ( forma di incoraggiamento che consente di sperimentare il senso di autoefficacia piuttosto che di inadeguatezza)*
- **EVIDENZIARE IL POSITIVO** - *sottolineare gli aspetti e le caratteristiche positive degli allievi piuttosto che impegnarsi a contrastare quelle negative ; apprezzare l'impegno e lo sforzo*

*( forma di incoraggiamento che genera fiducia nelle proprie possibilità di gestire le situazioni di apprendimento)*

- **RIDIMENSIONARE** - *far vivere l'insuccesso come opportunità per conoscere le proprie difficoltà ed affrontarle , far individuare:*

1. **le cause interne** ( *difficoltà di concentrazione, scarso impegno, condizioni psicologiche...*)
2. **le cause esterne** ( *caratteristiche e struttura del compito e/o della consegna; livello di difficoltà, aspetti organizzativi del compito...*)

*( forma di incoraggiamento tendente ad evitare l' autopercezione negativa delle proprie possibilità di gestire le situazioni di apprendimento, nonché comportamenti di "fuga" dall'impegno , di ansia da prestazione etc.)*

- **RESPONSABILIZZARE** – *far sentire gli allievi protagonisti nelle situazioni di apprendimento e sottolinearne i meriti e i successi; far loro prendere coscienza delle situazioni da affrontare al punto da avvertire ( interiorizzare) l'obbligatorietà e la necessità di impegnarsi .*

*( Forma di incoraggiamento che evita i "sermoni" e il richiamo verbale ai doveri e alle responsabilità nell'impegno scolastico, al contrario promuove la interiorizzazione del senso del dovere , ne incrementa l'impegno e il senso di autoefficacia).*